

Il Consiglio di Stato

Signora
Daria Lepori
Per il Gruppo PS, GISO e FA
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione n. 66.24 del 23 maggio 2024 Partorire e nascere bene con una levatrice di fiducia

Signora deputata,

presentato sotto forma di interpellanza e poi trasformato in interrogazione, l'atto in questione trae spunto dalla presentazione dei risultati di un'indagine promossa mediante questionario rivolto alle donne che hanno partorito negli ultimi anni nel nostro Cantone e rileva che per migliorare l'esperienza del parto le promotrici del sondaggio hanno proposto tra l'altro di reintrodurre la possibilità di far capo alla propria levatrice di fiducia negli ospedali.

L'interrogazione ricorda che una richiesta analoga era contenuta nella mozione "per un'ostetricia sicura e di qualità", evasa dal Gran Consiglio il 23 settembre 2020 condividendo le conclusioni del rapporto commissionale (n. 7342R dell'8 settembre 2020), che invitavano ad accogliere la proposta e a concretizzarla con un progetto da presentare in tempi ragionevoli, e chiede pertanto:

1. A che punto è il progetto di ripristino della figura della levatrice aggiunta, indipendente?

In seno all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) la tematica è stata affrontata sin dal 2016, con la creazione di gruppi di lavoro presso l'Ospedale San Giovanni di Bellinzona per valutare la possibilità di concretizzare l'idea, includendo un confronto con altre realtà svizzere dove questo concetto era già stato inserito. Già queste prime valutazioni avevano evidenziato che l'introduzione avrebbe richiesto dei cambiamenti organizzativi all'interno dell'EOC.

Dopo un'inevitabile sospensione, come per la maggior parte dei progetti, per dare priorità alla gestione della situazione pandemica, nell'ottobre 2022 le maternità dell'EOC sono state interpellate dall'Associazione Nascere Bene Ticino con una richiesta articolata in quattro punti: la creazione di camere famiglia, l'introduzione del cesareo dolce, l'inserimento della levatrice aggiunta negli ospedali e l'elaborazione dell'esperienza del parto. Nello stesso periodo è stata presentata anche un'interrogazione parlamentare (interrogazione n. 125.22 di Fabrizio Sirica e cofirmatari, evasa contestualmente alla

presente) che chiedeva tra l'altro di fare il punto della situazione sul progetto della levatrice aggiunta.

Il Dipartimento di ginecologia e ostetricia EOC si è adoperato concretamente per implementare queste proposte. Ha così potuto offrire alle donne gravide residenti in Ticino la possibilità del cesareo dolce presso tutte le quattro le sedi EOC, ha progettato camere famiglia e ha rafforzato il supporto per l'elaborazione dell'esperienza del parto. Ha pure esaminato nuovamente il tema della levatrice aggiunta, confermando alcuni aspetti delicati da tenere in considerazione, relativi a competenze, responsabilità, impatto sul team ospedaliero e finanziamento.

Più in dettaglio, la levatrice aggiunta che vuole offrire un'assistenza al parto in sicurezza e di qualità, deve garantire lo sviluppo delle proprie competenze tramite formazioni continue ed esperienza regolare di assistenza ai travagli, apprendere e rispettare i protocolli dell'ospedale, sapere cosa e come documentare nella cartella informatizzata della paziente, conoscere gli aspetti organizzativi del reparto e seguire la modalità di collaborazione interdisciplinare, in modo che il medico ginecologo possa intervenire in caso di necessità. La levatrice aggiunta deve inoltre disporre di una copertura assicurativa per la responsabilità civile, privatamente o attraverso l'ospedale.

Considerata anche la costante diminuzione delle nascite nel Cantone, per mantenere le competenze necessarie è fondamentale per le levatrici che operano per l'EOC poter assistere ad un numero adeguato di parti. Dato il carattere imprevedibile dei parti, la presa a carico va garantita a qualsiasi ora del giorno e della notte, ciò che è possibile solo attraverso un'organizzazione meticolosa dei turni, con un organico adeguato in qualsiasi momento, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Anche con l'introduzione della levatrice aggiunta sarebbe necessario mantenere l'organico programmato sul reparto; quest'ultima rappresenterebbe pertanto una risorsa supplementare.

Dal profilo finanziario, il parto in ospedale è riconosciuto dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) attraverso il sistema tariffario SwissDRG, con forfait che coprono le prestazioni fornite dal team di professionisti composto dal ginecologo e dalle levatrici. Dal momento che la levatrice aggiunta dovrebbe forzatamente costituire una risorsa supplementare rispetto all'organico ordinario, le sue prestazioni, per un costo stimabile in circa fr. 1'000.- a parto, andrebbero fatturate direttamente alla partoriente. In effetti se venissero poste a carico dell'ospedale, comporterebbero un aumento di costi difficilmente giustificabile e creerebbero una situazione di disparità pure poco sostenibile rispetto alle partorienti assistite dal solo team ospedaliero.

Tenuto conto di queste criticità, ma con l'intento di comunque dar seguito anche alla richiesta in questione, nell'autunno del 2023 il gruppo di lavoro dell'EOC ha individuato la possibilità di avviare un progetto pilota coinvolgendo alcune levatrici, dipendenti dell'EOC per una parte della loro attività lavorativa e, parallelamente, attive come indipendenti sul territorio. Nonostante alcuni importanti cambiamenti nel personale abbiano inevitabilmente comportato un certo ritardo, il progetto è stato poi approfondito, coinvolgendo anche la Federazione Svizzera delle levatrici sezione Ticino così come il Dipartimento della sanità e della socialità, visti anche i prevedibili costi aggiuntivi.

Nei prossimi mesi, l'EOC potrà pertanto dare avvio a questo progetto pilota, facendosi anche carico in questa fase dei costi aggiuntivi che ne derivano, con l'intento di verificare nel concreto la consistenza delle criticità evidenziate e di valutare l'effettiva richiesta di questa assistenza supplementare da parte delle partorienti.

Di fronte ad una proposta che, vantando i benefici dell'affiancamento da parte di una levatrice attiva a livello territoriale, può sollevare qualche interrogativo sull'assistenza al parto negli ospedali, è essenziale rilevare che l'EOC vuole offrire un accompagnamento globale alle future mamme, coinvolgendole durante la gravidanza per creare un legame privilegiato e di fiducia con i professionisti, le levatrici in particolare, che l'assisteranno durante il parto. Il tema viene affrontato in maniera concreta con un gruppo di lavoro che coinvolge tutte le sedi e con una serie di azioni già in corso. Oltre agli interventi già illustrati, negli ospedali dell'EOC vengono ad esempio già organizzati dei corsi pre-parto che permettono di stabilire un primo contatto tra le donne e il team di ostetriche.

Va però anche osservato che in Ticino le sette visite antecedenti il parto riconosciute dall'AOMS in caso di gravidanza fisiologica, vengono svolte dal ginecologo. In altre realtà, una parte di queste visite in gravidanze a basso rischio viene invece delegata alle levatrici, in autonomia. In Ticino non è quindi sempre facile creare un rapporto di fiducia già prima del parto tra la levatrice e la donna in gravidanza. Dopo il parto le donne vengono invece messe in contatto dall'ospedale con una levatrice indipendente che le segue durante il periodo successivo.

L'EOC intende adoperarsi per rafforzare l'autonomia delle levatrici per la gestione delle gravidanze e i parti non a rischio, sempre in stretta collaborazione con il ginecologo. Per favorire questa evoluzione, sarà intensificata la collaborazione levatrice-ginecologo prevedendo, per le gravidanze a basso rischio, un graduale coinvolgimento della levatrice anche nelle settimane prima del parto attraverso un ambulatorio gestito da levatrici all'interno dell'ospedale. Per favorire la relazione donna-levatrice esistono poi anche altri possibili approcci, come il parto guidato dalle levatrici in ospedale, un modello apprezzato in Svizzera tedesca (*hebammengeleitete Geburt*).

Segnaliamo infine che l'EOC sta anche conducendo un'indagine attraverso un lavoro di ricerca che ha previsto l'invio di 1'500 questionari a tutte le donne che hanno partorito all'EOC nell'anno 2023, oltre ad una serie di interviste per approfondire gli aspetti qualitativi. Anche questo studio fornirà indicazioni sugli aspetti apprezzati e adeguatamente funzionanti e sulle aree che possono essere ulteriormente migliorate.

In conclusione, riteniamo doveroso rassicurare sulla qualità del servizio offerto dai team di levatrici nei reparti ospedalieri e ribadiamo la sensibilità dell'EOC nell'offrire un'esperienza di gravidanza e maternità che soddisfi pienamente le partorienti, non solo dal punto di vista medico-clinico, ma anche sotto il profilo relazionale. Al riguardo sono state promosse diverse azioni per rafforzare ulteriormente la dimensione naturale e familiare del parto e il legame tra il team ostetrico e le future mamme già prima del lieto evento. D'altro canto, l'implementazione del modello della levatrice aggiunta presenta diverse sfide e complessità, ma confermiamo che nei prossimi mesi l'EOC avvierà comunque un progetto pilota per valutarne la richiesta, i benefici e l'efficacia.

RG n. 517 del 5 febbraio 2025

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 8 ore.

Voglia gradire, signora deputata, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri